

"Non c'è più nulla da fare per l'esercito israeliano all'interno di Gaza": Capo di guerra uscente

thecradle.co/articles/nothing-left-for-israels-army-to-do-inside-gaza-outgoing-war-chief

7 NOVEMBRE 2024



Il ministro della Difesa israeliano uscente Yoav Gallant ha rivelato il 7 novembre alle famiglie dei prigionieri che l'esercito israeliano "non ha più nulla da fare a Gaza" e che il loro continuo dispiegamento deriva dal "desiderio di essere lì" del governo, secondo i resoconti delle famiglie riportati dal canale israeliano Channel 12 News.

"Posso dirti cosa non c'era, considerazioni di sicurezza. Io e il capo dell'IDF abbiamo detto che non c'era alcuna ragione di sicurezza per rimanere nel Philadelphia Corridor", avrebbe detto Gallant.

"Non c'è più niente da fare a Gaza. I risultati più importanti sono stati raggiunti. Temo che resteremo lì solo perché c'è il desiderio di esserci."

Gallant è anche citato mentre afferma che il primo ministro Benjamin Netanyahu gli ha detto che mantenere le truppe a Gaza "era una considerazione diplomatica". "Vi sto dicendo che non c'era alcuna considerazione diplomatica", ha detto Gallant alle famiglie dei prigionieri, afferma il rapporto.

Il capo della difesa uscente, licenziato martedì da Netanyahu, avrebbe sottolineato alle famiglie che il premier è l'unica persona "che decide se accettare o meno un accordo di cessate il fuoco per Gaza", e ha aggiunto che lui, insieme ad altre autorità di sicurezza, "era dell'opinione che le condizioni fossero mature per un accordo già a luglio".

Gallant è stato rimosso dal suo incarico da Netanyahu all'inizio di questa settimana, citando la mancanza di fiducia reciproca e i disaccordi sulla "gestione" della guerra a Gaza e in Libano.

“Purtroppo, anche se nei primi mesi di guerra c'era fiducia e c'era un lavoro molto fruttuoso, negli ultimi mesi questa fiducia si è incrinata tra me e il Ministro della Difesa”,

Lo ha affermato Netanyahu in una dichiarazione video diffusa martedì sera.

Ha anche accusato Gallant di aver “aiutato indirettamente” i nemici di Israele.

Migliaia di soldati israeliani continuano a operare nella Striscia di Gaza assediata, mentre la campagna di pulizia etnica portata avanti da Israele si è notevolmente intensificata nelle ultime settimane.

Dall'inizio di ottobre, migliaia di palestinesi sono stati uccisi nel nord di Gaza.

All'inizio di questa settimana, il portavoce dell'esercito Itzik Cohen ha dichiarato durante una conferenza stampa che "non ci sono più civili" nel nord di Gaza.

Giovedì, Tel Aviv ha negato la dichiarazione, sostenendo che i commenti erano “fuori contesto”. _____